

numero			Bellinzona
1286	fr	9	12 marzo 2014

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dei trasporti
Divisione Infrastruttura
3003 Berna

Postulato Baumann, rapporto sul futuro utilizzo della tratta di montagna del San Gottardo

Egregio signor Vicedirettore,
gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per averci coinvolto nell'indagine conoscitiva riguardante la bozza del rapporto del Consiglio federale in merito al futuro utilizzo della tratta ferroviaria di montagna del San Gottardo.

Di seguito esprimiamo la nostra valutazione e le nostre richieste.

Infrastruttura, traffico, esercizio e manutenzione

Il ruolo della linea di montagna del San Gottardo dopo l'apertura della galleria di base, oltre che nel contesto regionale (a tale proposito vedi il successivo punto "Sviluppo turistico della regione del San Gottardo"), va innanzitutto valutato in quello più ampio della politica nazionale dei trasporti. Occorre in particolare far riferimento all'obiettivo del trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia ed al divieto di aumento della capacità delle strade di transito alpine.

La Legge federale concernente il trasferimento dalla strada alla ferrovia del traffico merci pesante ha fissato l'obiettivo di ridurre ad, al massimo, 650'000 transiti annui di veicoli merci pesanti attraverso le Alpi al più tardi entro due anni dopo l'apertura della galleria di base del San Gottardo. Benché questo obiettivo appaia molto ambizioso porterà comunque nel medio-lungo termine, unitamente alla crescita economica prevista, ad un maggior fabbisogno di tracce merci. La tratta di montagna dovrà dunque garantire la capacità per il transito di certe tipologie di treni merci, poiché riteniamo improponibile penalizzare il traffico viaggiatori a lunga percorrenza attraverso la galleria di base per fare spazio a quello delle merci.

Occorre poi considerare il principio, ancorato nella Costituzione, del divieto dell'aumento di capacità delle strade di transito alpine. Questo significa che la galleria autostradale rimarrà anche in futuro un filtro importante per il traffico veicolare. Il collegamento ferroviario dovrà garantire una alternativa al trasporto stradale per la raggiungibilità di un'ampia parte della Svizzera. In quest'ottica il trasporto dei viaggiatori sulla linea di montagna deve essere integrato nella concessione del traffico a lunga percorrenza.

A livello di rete inoltre la linea di montagna è fondamentale per l'integrazione dell'asse est-ovest della Matterhorn Gotthard Bahn.

Infine la linea di montagna dovrà essere disponibile per affrontare situazioni d'emergenza, che oggi non possiamo prevedere (ad es. per la deviazione dei treni in caso di chiusure parziali o complete della galleria a causa di imprevisti, di incidenti, per la manutenzione, ecc.).

Considerato quanto sopra riteniamo di fondamentale importanza il mantenimento dell'esistente linea di montagna, sia per il traffico viaggiatori che per il traffico merci.

Condividiamo la necessità di ridurre i costi di esercizio e di manutenzione della linea, adeguando le infrastrutture alle effettive necessità. Queste potranno essere riesaminate periodicamente a partire dal 2025.

Candidatura per l'inserimento nel patrimonio mondiale UNESCO

Nel rapporto del Consiglio federale si afferma che la candidatura della regione del San Gottardo quale sito del patrimonio mondiale dell'UNESCO è in conflitto con il previsto riesame periodico delle modalità d'esercizio e di gestione delle infrastrutture della tratta di montagna. Il rapporto indica inoltre che occorrerebbe rinunciare alla candidatura in quanto essa precluderebbe la possibilità di una dismissione o conversione completa o parziale dell'esercizio e dell'infrastruttura della linea e limiterebbe pertanto in modo eccessivo il margine di manovra per definirne il futuro utilizzo.

Secondo lo scrivente Consiglio questi scenari al momento attuale sono puramente ipotetici. Rileviamo a tale proposito che i Cantoni Uri e Ticino nell'ambito delle verifiche preliminari della candidatura della tratta di montagna del San Gottardo quale patrimonio mondiale dell'UNESCO, iniziate nel 2007 e sospese - per decisione della Confederazione - nel 2009, erano pienamente consapevoli della necessità di chiarire, coinvolgendo naturalmente pure le FFS, alcune questioni aperte circa l'utilizzo della tratta di montagna dopo l'apertura della galleria di base. In particolare, la verifica di fattibilità della candidatura non ha ancora considerato alcuni elementi determinanti per un suo successo, quali le condizioni di esercizio e manutenzione futuri, come pure il significato e le conseguenze dell'applicazione dei criteri di autenticità e integrità dell'infrastruttura.

Inoltre, a sostegno di questa tesi, il Direttore dell'Ufficio federale della cultura, in uno scritto ai Cantoni Ticino e Uri e alle FFS del 6 novembre 2012, ha informato che l'apertura della galleria di base solleva indubbiamente problematiche di conservazione della tratta di montagna indipendentemente da una sua candidatura al patrimonio mondiale e che l'Ufficio federale della cultura intendeva discutere tempestivamente di tali questioni insieme ai Cantoni e alle FFS.

Riassumendo, alla luce degli studi preliminari effettuati negli scorsi anni e anche, più recentemente, delle conclusioni del Simposio *"Eine Zukunft für die historische Verkehrslandschaft Gotthard"* del 6-7 settembre 2013 - organizzato dall'ICOMOS, con la partecipazione di enti federali e cantonali, delle FFS, di esperti internazionali e nazionali - si può senz'altro affermare che una candidatura UNESCO della tratta di montagna potrebbe avere buone possibilità di successo se determinate condizioni saranno rispettate. Si tratta dunque di chiarire in che misura gli eventuali interventi infrastrutturali sulla linea, necessari per assicurarne l'esercizio a medio e lungo termine, potrebbero essere o meno in conflitto con il marchio patrimonio mondiale UNESCO.

Riteniamo che meriti pure un'attenta considerazione il valore aggiunto di tale prestigioso marchio in termine di benefici economici, turistici e culturali per la regione del San Gottardo.

Lo scrivente Consiglio è pertanto dell'avviso che la rinuncia definitiva a tale candidatura è prematura.

Chiediamo per contro di approfondire tutti gli elementi menzionati, necessari per prendere una decisione definitiva sulla fattibilità o meno della candidatura, con l'obiettivo di presentare, se del caso, nel 2016 la richiesta di inserimento della tratta di montagna del San Gottardo nell'elenco indicativo nazionale. Nell'ambito di questi approfondimenti vanno naturalmente coinvolti tutti gli attori interessati: i Cantoni, le FFS, l'UFC e il vostro Ufficio.

Ricordiamo infine che il fatto che un sito candidato figuri nell'elenco indicativo nazionale non significa ancora che verrà iscritto nel patrimonio mondiale: occorre infatti ancora allestire il dossier definitivo di candidatura; rimangono dunque ancora aperte tutte le opzioni per l'utilizzo a medio e lungo termine della tratta. Al contrario, se si rinunciava ora a inserire la tratta di montagna del San Gottardo nell'elenco indicativo che sarà aggiornato dalla Confederazione probabilmente nel 2017, per molti anni una candidatura sarebbe esclusa.

Sviluppo turistico della regione del San Gottardo

La tratta ferroviaria di montagna è un elemento centrale per l'accessibilità e la mobilità dell'intera regione del San Gottardo. La disponibilità - sia per la popolazione residente sia per i visitatori e turisti - di questa infrastruttura di trasporto pubblico comoda, sicura e che funge da tassello di collegamento di questo spazio alpino centrale con le agglomerazioni e le città svizzere ed estere è una componente determinante per il sostegno al suo sviluppo economico e turistico.

Il mantenimento della linea di montagna del San Gottardo è parte integrante della strategia intercantonale, messa in atto con il sostegno della Confederazione, tramite il "Programma San Gottardo 2020" dedicato allo sviluppo socioeconomico dell'intera regione del San Gottardo. Il programma si prefigge di promuovere il territorio alpino nel rispetto delle identità locali, di migliorare l'accessibilità e la qualità delle infrastrutture di trasporto, di valorizzare l'attrattività turistica con offerte di prodotti e servizi in rete e di creare aree interessanti con vantaggi localizzativi per nuove imprese nel settore secondario e terziario. Si tratta così di contrastare la riduzione delle opportunità lavorative - che è stata accentuata dalla perdita di importanza dei fattori economici tradizionali (come l'esercito, l'agricoltura) - e l'esodo della popolazione.

Il Cantone si è attivato da tempo in tal senso, assieme ad altri enti ed organizzazioni presenti sul territorio, nell'ambito della politica regionale e in particolare del succitato "Programma San Gottardo 2020", promuovendo e sostenendo numerosi progetti e iniziative. Citiamo, ad esempio, il progetto "Cocodrillo" che è attualmente oggetto di uno studio di fattibilità. Esso rappresenta una valida opportunità per lo sfruttamento turistico della linea alpina del San Gottardo e per altre possibili sinergie con offerte e progetti già presenti o in divenire (Glacier Express, Dampfbahn Furka Bergstrecke, Sentiero Gottardo, spazio d'esperienza Ritom-Piora, ecc.).

Da rilevare infine che anche il Progetto territoriale svizzero sostiene l'importanza del mantenimento della linea di montagna del San Gottardo (v. pag. 90/91) nella stessa ottica di sviluppo regionale. Esso menziona infatti:

"È necessario assicurare i collegamenti principali, su strada e ferrovia, lungo gli assi nord-sud e est-ovest e proteggerli dai pericoli naturali. I risanamenti che si rendessero necessari sull'infrastruttura di trasporto principale devono essere sfruttati per valorizzare dal profilo territoriale, paesaggistico e ecologico la regione del San Gottardo.

Occorre assicurare una buona accessibilità alla regione del San Gottardo, sia dai centri dell'Altopiano, sia dalla Città Ticino. L'apertura della galleria di base del San Gottardo modificherà le condizioni quadro relative ai trasporti pubblici per la Leventina e la parte alta della valle della Reuss. La Confederazione e i Cantoni, le città e i Comuni interessati devono elaborare per tempo strategie adeguate affinché la linea ferroviaria di montagna venga utilizzata sia quale collegamento principale con i trasporti pubblici per la regione, sia come linea alternativa in caso di inconvenienti nella galleria di base del San Gottardo, sia come collegamento ferroviario storico a carattere turistico. (...) Il patrimonio culturale, in particolare le vie di comunicazione storiche con i loro paesaggi, deve essere conservato e può essere sfruttato promuovendo lo sviluppo economico a lungo termine. Il carattere del patrimonio culturale non deve in nessun modo essere compromesso." (...)

Il Piano direttore del Cantone Ticino ha ripreso questa impostazione.

In conclusione:

- la linea di montagna svolge un ruolo complementare alla linea di base sia per il traffico dei viaggiatori che per quello delle merci e rappresenta un elemento irrinunciabile per il sostegno allo sviluppo economico e turistico della regione del San Gottardo; il suo esercizio e l'infrastruttura vanno garantiti e gestiti in funzione degli sviluppi futuri;
- il servizio viaggiatori sulla linea di montagna ha un carattere di collegamento nazionale e pertanto va regolato sulla base della concessione per il traffico a lunga percorrenza;
- una decisione pro o contro la candidatura UNESCO è oggi prematura poiché non si dispongono di tutti gli elementi necessari per valutarne l'importanza e le conseguenze; occorre dunque completare lo studio di fattibilità.

Siamo a disposizione, per il tramite della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità e la Divisione dell'economia, per le eventuali informazioni supplementari del caso.

Vogliate gradire, egregio signor Vicedirettore, gentili signore ed egregi signori, l'espressione della nostra alta stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia:

- Deputazione ticinese alle Camere federali
- Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste dei Grigioni, Stadtgartenweg 11, 7000 Coira
- Kanton Uri, Volkswirtschaftsdirektion, Direktionssekretariat, Klausenstrasse 4, 6460 Altdorf
- Kanton Wallis, Departement für Bau, Verkehr und Umwelt, Rue des Creusets 5, 1950 Sion
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)